

Tre poesie

Autor(en): **Fasani, Rodolfo**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **76 (2007)**

Heft 3

PDF erstellt am: **06.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-57858>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RODOLFO FASANI

Nebbia

Il paesaggio in un'atmosfera prima diafana e azzurrina
poi densa e compatta grigia biancastra.

Con moto imprevedibile da colori incerti rosa o porpora,
verde giada o argento cenere,
trasformi la montagna in un'opera di magia.
Volteggi tra picchi e dossi conservando intatta un'aura di mistero.

All'improvviso ti dissolvi svelando tutto lo splendore della montagna.
Poi ritorni quasi a voler instaurare un dialogo con la terra.

Ogni cosa è sola, gli alberi non si scorgono tra di loro.
Ognuno è solo, nessun essere conosce l'altro.
Tutto isoli celando agli occhi gli altri,
alteri i rumori ed ovatti i suoni.

Non affrettare il tuo passo,
ch'io possa sempre seguire il tuo cammino.
Come una figura materna,
che mi riempie d'amore e protezione.

Mi lascio trasportare ascoltando i tuoi segnali,
sicuro che presto sarò nel giardino variopinto di fiori,
della nuova primavera.

Luna

Bella linda tonda nel cielo
sopra la montagna più alta.
Alla tua luce il mio volto appariva.
Ti riverberi nei miei occhi appena desti,
sembra che vuoi dirmi qualcosa:
più pace nel mondo.

Accogli dolcemente gli sguardi, la gioia
di noi perduti nell'immensità dell'amore.
Ti fai poi vergognosa e ti copri con i veli di una nube.

Fuori dalla finestra i prati in fiore,
argentati dal chiaro lunare.
ondeggiando nella brezza leggera.

Arrivano chiassosi i rumori dall'autostrada.
Di nuovo riappari ad illuminare la mia melanconia
e i tuoi raggi mi portano in un firmamento di ricordi.

Copernico, Newton,
Galileo,
volevano conoscere le influenze i riti le magie
della Dea dell'amore.

Ma quella notte quegli uomini
assetati dal bisogno di conoscere
hanno posto la fantasia davanti alla storia,
e fu un balzo gigantesco per l'umanità.

Stella alpina

Tra luci ed ombre compari simbolo delle Alpi
bianco e nobile Edelweiss.
Mi piace questo suono.

Appari come candida neve,
mi osservi, rifletti in vellutato silenzio.
Stella venuta e donata dal cielo,
imperatrice di bellezze arcane.

Fior di mistero, che solo il tuo sorriso
non può essere colto.